

Et quando sono scritti questi miei eccelsi capitoli mi haveva fatto intendere il sangiaccio di Bossina per gli castelli rovinati che sono nelle estremità di Dalmatia nominati castel di Boag et Rastia et Molini che sono in nostro potere per questo è stato narrato et dichiarato qui. Ma l'ambasciatore che è venuto alla mia eccelsa Porta mandato dalla signoria di Vinetia mi hà narrato dicendo che quelli castelli non sono tolti ma sono ancora in potere et dominio nostro et per esser necessario che sia fatto di nuovo inquisitione et havendo differenza in ambe le parti li detti castelli et molini.

Però della mia abbondante gratia comando, che siano restituiti et siano suoi, ma il negotio di quelli quattro castelli sta sospeso sin' chè sia visto per inquisitione se sarà vere come ha narrato il detto ambasciadore siano consignati alla parte loro; ma se sarà vero come ha fatto intendere il sangiaccio di Bossina in quel caso secondo che sarà il mio nobil commandamento così sarà determinato.

Et avanti questi miei nobili capitoli per haver da fare il sopradetto ambasciadore alcuni consigli et negotii con il doge di Vinetia sarà mandato un commandamento honorato et distincto in forma di capitoli era restato in man di loro hora sia levato via quello perchè il fermo et proprio capitolo honorato questo è che sia operato secondo il suo sublime tenore.

Per essere notati tutti i sopradetti negotii ne i capitoli che il quondam mio avo Sultan Soliman imperatore ancor' lui haveva confirmati furno poi dati li capitoli al tempo di Hieronimo Priuli doge di Venetia acciò che non sia fatto opera contra alli nobili capitoli. Dopo seguita inimicitia fra loro è stato mandato da parte del sopradetto doge et della signoria in tempo del quondam mio padre imperatore (la misericordia di Dio misericordioso sia sopra di lui) Marcantonio Barbaro che era in la mia eccelsa Porta bailo suo, huomo fidelissimo, hà fatto intender di nuovo il negotio della pace et ha portato una lettera alla mia